

## Gruppo Interistituzionale Disturbi di Comportamento

  
MIUR  
VENETO  
**Usrv - Ufficio VIII - Ambito  
Territoriale Di Vicenza**

  
AZIENDA  
SANITARIA  
VICENZA  
ASSOCIAZIONE DEI DOCTORI  
ULSS 7

  
REGIONE VENETO  
ULSS  
ALTOVICENTINO



  
Servizio DISTURBI COMPORAMENTO  
**Liceo Corradini di Thiene  
Centri Territoriali per l'Inclusione  
Centro Territoriale di Supporto**

  
ULSS 5  
LA SANITÀ CHE È CON NOI

  
ULSS 6 VICENZA



Federazione Italiana Scuole Materne



  
ELMP  
Federazione Italiana Medici Pedagogi  
Regione Veneto  
Segreteria Provinciale, VICENZA

**GRIGLIA OSSERVATIVA DEI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI A SCUOLA**

**CLASSI PRIME/SECONDE SCUOLA PRIMARIA**

GRUPPO INTERISTITUZIONALE DISTURBI DI COMPORAMENTO

Vicenza 20 maggio 2016

CLASSI PRIME/SECONDE SCUOLA PRIMARIA

**Premessa**

La griglia di osservazione qui proposta è un documento ad uso interno della scuola, non ha valore diagnostico, ma rappresenta uno strumento che aiuta l'insegnante nell'osservazione dell'alunno nel contesto scolastico.

I Team docenti delle classi prime e seconde primaria, in presenza di alunni che manifestano particolari comportamenti problematici, che condizionano in modo importante i loro apprendimenti e le relazioni con gli altri, possono procedere seguendo queste azioni:

1. applicazione delle indicazioni metodologiche e strategiche descritte nel documento "Azioni Guida" del Gruppo Interistituzionale Disturbi del Comportamento per tutta la classe;
2. dopo almeno tre mesi, compilazione della sottostante griglia osservativa per gli alunni con persistenti difficoltà e attivazione per gli stessi di un percorso educativo e didattico personalizzato (eventualmente anche con formalizzazione di un PDP, usando preferibilmente il modello proposto dal Servizio Disturbi Comportamento);
3. se, a distanza di 3-6 mesi, persistono difficoltà comportamentali importanti: ricompilazione della griglia osservativa e confronto con la famiglia per promuovere un'eventuale valutazione dell'alunno da parte dei Servizi.

## **Griglia di osservazione**

Di seguito viene presentata una griglia di osservazione con 24 indicatori utili a definire quantitativamente i comportamenti problematici dell'alunno osservato in tre possibili specifici ambiti scolastici: classe, palestra e momenti destrutturati, quali ad esempio la ricreazione, gli spostamenti nei locali interni dell'edificio, l'entrata e uscita dalla scuola. Si compilano solo gli item e gli ambiti dove emergono difficoltà.

Si chiarisce che nessuno degli indicatori da solo è un segnale di disagio o di problematiche comportamentali evolutive, soprattutto quando si manifesta in maniera saltuaria e in un solo contesto.

Nella compilazione della griglia, indicare quanto ognuno degli indicatori di osservazione descrive il comportamento dell'allievo con riferimento agli ultimi 15/30 giorni.

Per ogni affermazione indicare quanto frequentemente l'allievo manifesta quel comportamento, utilizzando la seguente scala:

0 = MAI O QUASI MAI; 1 = TALVOLTA (una o due volte a settimana); 2 = SPESSO (più volte a settimana); 3 = MOLTO SPESSO O SEMPRE (più volte al giorno).

| <b>Osservazione frequenza comportamenti problematici a scuola</b> |  |               |                 |                              |  |  |
|---|--|---------------|-----------------|------------------------------|--|--|
| <b>ANNO SCOLASTICO</b>  |  |               |                 |                              |  |  |
| <b>ALUNNO (cognome e nome)</b>                                    |  |               |                 |                              |  |  |
| <b>CLASSE</b>   |  |               |                 |                              |  |  |
| <b>Indicatori di osservazione<br/>(descrizione comportamento)</b> |  | <b>Classe</b> | <b>Palestra</b> | <b>Momenti destrutturati</b> |  |  |
| <b>Difficoltà di inibizione</b>                                   |  |               |                 |                              |  |  |
| 1.  | L'alunno mette in atto dei comportamenti poco finalizzati al contesto (ad esempio, si alza, tocca tutto e/o prende gli oggetti dei compagni, ecc.) anche quando è impegnato in un'attività per lui piacevole.                  | 0 1 2 3       | 0 1 2 3         | 0 1 2 3                      |  |  |
| 2.  | L'alunno emette comportamenti disturbanti e rumorosi (picchietta con un oggetto sul banco, fischietta, canticchia, ecc.) nonostante i richiami dell'adulto.  | 0 1 2 3       | 0 1 2 3         | 0 1 2 3                      |  |  |
| 3.  | L'alunno ricerca attivamente situazioni e comportamenti rischiosi, non accorgendosi del pericolo.  | 0 1 2 3       | 0 1 2 3         | 0 1 2 3                      |  |  |
| 4.  | L'alunno ha difficoltà a mantenere l'attenzione sul compito, attività o gioco perché distratto con facilità da stimoli esterni, come ad esempio voci di sottofondo, rumori esterni alla scuola, entrata di qualcuno in classe. | 0 1 2 3       | 0 1 2 3         | 0 1 2 3                      |  |  |
| 5.  | L'alunno porta a termine i compiti in maniera frettolosa, compiendo molti errori di distrazione.   | 0 1 2 3       | 0 1 2 3         | 0 1 2 3                      |  |  |
| 6.  | L'alunno presenta difficoltà ad ascoltare fino alla fine le consegne fornendo spesso a caso le risposte, ad esempio quando gli si fanno delle domande.   | 0 1 2 3       | 0 1 2 3         | 0 1 2 3                      |  |  |
| 7.  | L'alunno passa velocemente da un'attività all'altra senza portarle a termine, anche quando si tratta di attività per lui piacevoli.  | 0 1 2 3       | 0 1 2 3         | 0 1 2 3                      |  |  |
| 8.  | L'alunno presenta difficoltà a restare in fila e/o ad aspettare il proprio turno di parola.  | 0 1 2 3       | 0 1 2 3         | 0 1 2 3                      |  |  |

| Indicatori di osservazione<br>(descrizione comportamento) |   | Classe  | Palestra | Momenti<br>destrutturati |
|---|---|---------|----------|--------------------------|
| <b>Rigidità comportamentali</b>                           |   |         |          |                          |
| 1.  | L'alunno ha difficoltà ad adattarsi ai cambiamenti delle routine scolastiche (ad esempio la disposizione dei banchi, l'introduzione di una nuova attività, l'assenza di un insegnante, il cambio di luogo per la ricreazione, ecc.) | 0 1 2 3 | 0 1 2 3  | 0 1 2 3                  |
| 2.  | L'alunno manifesta un comportamento rigido e ritualistico e pretende di svolgere determinate attività sempre nella stessa maniera.  | 0 1 2 3 | 0 1 2 3  | 0 1 2 3                  |
| 3.  | L'alunno tende a emettere sempre gli stessi comportamenti inadeguati, rispetto ad un contesto noto, anche se ripreso e corretto più volte dall'insegnante.  | 0 1 2 3 | 0 1 2 3  | 0 1 2 3                  |

| Indicatori di osservazione<br>(descrizione comportamento) |  | Classe  | Palestra | Momenti<br>destrutturati |
|---|--|---------|----------|--------------------------|
| <b>Difficoltà di autoregolazione emotiva</b>              |  |         |          |                          |
| 1.  | Durante le attività strutturate e libere l'alunno si isola, anche verbalizzando scuse esplicite .  | 0 1 2 3 | 0 1 2 3  | 0 1 2 3                  |
| 2.  | Durante l'attività l'alunno manifesta un atteggiamento non verbale (mimica facciale, tono della voce, postura) tendenzialmente arrabbiato, rancoroso verso gli altri, con reazioni eccessive rispetto al contesto.                                     | 0 1 2 3 | 0 1 2 3  | 0 1 2 3                  |
| 3.  | Durante un compito, l'alunno perde il controllo emotivo (ad esempio, si arrabbia, scoppia a piangere, diventa triste, ecc.) di fronte ad eventuali errori segnalati dall'insegnante e/o colti in autonomia, ecc.                                       | 0 1 2 3 | 0 1 2 3  | 0 1 2 3                  |
| 4.  | L'alunno durante le attività, quando sperimenta situazioni frustranti (es. rifiuto da parte di un adulto, di un compagno, ecc.), dà luogo a reazioni inappropriate, come parolacce, urla, imprecazioni, calci, pugni, spinte, ecc.                     | 0 1 2 3 | 0 1 2 3  | 0 1 2 3                  |
| 5.  | L'alunno cerca costantemente di attirare l'attenzione e di avere il contatto con adulto (insegnante, collaboratore scolastico) perdendo il controllo delle emozioni se non ottiene attenzione o ciò che vuole.   | 0 1 2 3 | 0 1 2 3  | 0 1 2 3                  |
| 6.  | L'alunno accusa i compagni o gli insegnanti quando commette un errore (ad esempio, durante un compito o una partita) o un comportamento inadeguato (ad esempio, l'infrazione di una regola), oppure se non riesce a svolgere bene l'attività prevista. | 0 1 2 3 | 0 1 2 3  | 0 1 2 3                  |

|    |   |         |         |         |
|----|---|---------|---------|---------|
| 7. | L'alunno alterna in modo rapido e inspiegabile emozioni diverse (ad esempio, passa rapidamente dalla felicità alla rabbia senza motivo apparente).                              | 0 1 2 3 | 0 1 2 3 | 0 1 2 3 |
| 8. | L'alunno emette frequentemente commenti negativi sulla propria persona (ad esempio affermando di non essere capace di far nulla o di essere antipatico a tutti, ecc.).          | 0 1 2 3 | 0 1 2 3 | 0 1 2 3 |
| 9. | L'alunno emette frequentemente commenti di sovrastima sulla propria persona di fronte agli altri (ad esempio, dice che è il più bravo di tutti, che lui non sbaglia mai, ecc.). | 0 1 2 3 | 0 1 2 3 | 0 1 2 3 |

| Indicatori di osservazione<br>(descrizione comportamento)              |  | Classe  | Palestra | Momenti<br>destrutturati |
|--|--|---------|----------|--------------------------|
| <b>Difficoltà organizzative (più specifiche per la classe seconda)</b> |  |         |          |                          |
| 1.   | L'alunno, anche se guidato dall'insegnante, fatica a portare a termine le routine scolastiche (ad esempio, fare lo zaino, segnare i compiti sul diario, predisporre i materiali utili all'attività, ecc.).                                 | 0 1 2 3 | 0 1 2 3  | 0 1 2 3                  |
| 2.   | L'alunno fatica o a cominciare un'attività in autonomia, senza continue sollecitazioni da parte dell'adulto.   | 0 1 2 3 | 0 1 2 3  | 0 1 2 3                  |
| 3.   | L'alunno ha difficoltà a gestire i propri materiali scolastici, ad esempio dimentica di portare con sé la merenda, la borsa con l'occorrente alla palestra, oppure fa cadere materiali dal proprio banco, che risulta spesso in disordine. | 0 1 2 3 | 0 1 2 3  | 0 1 2 3                  |
| 4.   | L'alunno anche se guidato dall'insegnante fatica a ricordare sequenze operative, ad esempio relative alla soluzione di un problema o a riferire di un esercizio svolto in palestra.  | 0 1 2 3 | 0 1 2 3  | 0 1 2 3                  |